Provincia

Montemurlo - Comuni Medicei - Valbisenzio

Fai, la visita guidata a Villa Strozzi-Pancrazi

Per le Giornate di autunno del Fai, anche oggi è aperta – a cura della delegazione pratese – Villa Strozzi dei marchesi Pancrazi a Bagnolo (Montemurlo). Si potrà visitare la villa fattoria toscana, edificata per far coesistere l'attività agricola e la vita padronale. Sarà possibile visitare la parte del piano terra «congelata» ai primi anni del '900; poi le cantine e l'oratorio.

L'appello arriva dal bosco «Non raccogliete i frutti nei castagneti privati»

L'Associazione dei Castanicoltori della Valbisenzio: «Serve rispetto per chi durante l'anno ripulisce la terra, tutela gli alberi e produce la farina dolce»

VALBISENZIO

Non c'è niente di più bello in queste giornate autunnali che immergersi nella tavolozza della natura valbisentina, soprattutto quando torna un timido sole dopo la pioggia. Senza però mancare di rispetto a quello che ci circonda e soprattutto per la proprietà privata.

La parola «rispetto» è quella scelta quest'anno per la campagna di sensibilizzazione dell'associazione Castanicoltori della Valbisenzio che ogni anno si riaccende in vista della caduta dei ricci e dei frutti dei castagneti, curati lungo l'arco degli altri mesi. «Rispettare il castagneto – scrivono – è rispettare chi lo custodisce tutto l'anno. Ogni autunno, la raccolta selvaggia e senza permesso di castagne nei terreni privati non è solo una violazione delle regole: è un attacco diretto a chi dedica mesi di lavoro, passione e fatica a prendersi cura di questi boschi. Non è un diritto: è un privilegio che va guadagnato. Dietro ogni riccio c'è il sudore di chi difende il territorio. Entrare in un castagneto privato senza permesso è come rubare. Ogni castagna raccolta illegalmente è un albero che soffre». Le castagne della Valbisenzio sono di varietà selezionate nel corso dei secoli adatte ad essere essiccate e trasformate in farina, un prodotto con cui si sono sfamate moltissime generazioni di montanini e che, al giorno d'oggi rappresenta, per molte aziende agricole, principale fonte di reddito, per tanti hobbisti un'integrazione al-



Alcuni escursionisti impegnati nella raccolta di castagne. La farina di castagne della Valbisenzio, prodotta in molte frazioni del territorio, è il fiore all'occhiello del paniere dei prodotti locali oltre che il simbolo, con i funghi, dell'autunno in Vallata

la pensione o a un salario non particolarmente alto. E la dolce ricompensa arriva dopo la pulizia del castagneto, dopo potature ed eventuali innesti: un anno di lavoro che è poi quello che dimostra agli occhi anche del più ingenuo viandante che si tratta di una vera e propria coltivazione, in modo che non ci si possa confondere con i castagneti rinselvatichiti che in Vallata abbondano.

Un segno ancor più inequivocabile, poi, è il cartello che i soci dell'associazione hanno apposto nella loro proprietà (che non sempre è recintata). «Proprietà privata – recita il cartello - divieto di raccolta castagne. Art. 624, 625 e 626 del codice penale e articolo 2043 del codice civile, la sanzione prevista è la multa a partire da 154 euro e la reclusione da sei mesi a tre anni».

Claudia Iozzelli

IL PROBLEMA

«Ogni 'riccio' preso illegalmente è come rubare e corrisponde a una pianta che soffre»

VIOLAZIONE E REATO

La raccolta selvaggia e senza permesso nei terreni può essere punita con multe a partire da 154 euro



Foto di gruppo con il sindaco di Montemurlo, Simone Calamai per il progetto di inclusione sociale «Pizza a passo di Tarta-ruga» che vede protagonisti i ragazzi del centro diurno per disabili

Montemurlo

'Pizza a passo di Tartaruga' Torna il progetto inclusivo Cene con cadenza mensile

MONTEMURLO

«Pizza a passo di Tarta-ruga»: riparte dopo la pausa estiva, il progetto di inclusione sociale e di partecipazione attiva attraverso il mondo della ristorazione.

L'iniziativa, che vede protagonisti i ragazzi che frequentano il centro diurno per persone con disabilità «la Tarta-ruga» di via Menotti a Montemurlo, era partita lo scorso maggio con una serata inaugurale che aveva riscosso una grande partecipazione. Con l'arrivo dell'autunno i ragazzi tornano a indossare il grembiule, a impastare, a far pizze e a servire in sala. Il primo appuntamento è per venerdì dalle 20 alla pizzeria «La Musica» di via Scarpettini. La cena è su prenotazione e per la prima serata rimangono solo pochi posti ancora disponibili.

La «Pizza a passo di Tartaruga» ritornerà una volta al mese, il venerdì, nei giorni: 20 novembre, 18 dicembre e nel 2027, 22 gennaio, 19 febbraio, 19 marzo, 16 aprile e 21 maggio.

«Dopo la prima serata del maggio scorso, che ha avuto un grande successo, sono davvero felice che questa esperienza, in cui credo con forza, possa ripartire – sottolinea Federica Palanghi, presidente del Consiglio comunale di Montemurlo, che ha voluto portare sul territorio l'idea di Pizziamo, già attiva a Prato da alcuni anni – La pizza a passo di Tarta-ruga è un momento di condivisione prezioso per tutti coloro che vi partecipano. I ragazzi, impegnati in sala e in cucina, hanno l'opportunità di sperimentare l'autonomia attraverso il lavoro. Chi mangia la pizza sostiene e dà fiducia ai ragazzi e alle loro famiglie»

Il progetto nasce dalla preziosa sinergia tra la pizzeria «La Musica» e la cooperativa sociale per persone con disabilità «Tarta-ruga», e si avvale del patrocinio del Comune di Montemurlo.

Per informazioni e prenotazioni, chiamare i numeri: 339 3937299 – 338 2088367

LA RASSEGNA

Montemurlo sfoglia l'autunno tra libri e storia

Entra nel vivo a Montemurlo la rassegna «Un autunno da sfogliare», promossa dal sistema bibliotecario provinciale con la biblioteca comunale «Della Fonte» di piazza Don Milani, che fino a gennaio unisce la passione per la lettura, la storia locale e importanti opportunità per vivere insieme gli spazi culturali di Villa Giamari.

«Anche quest'anno Un autunno da sfogliare porta in biblioteca a Montemurlo la magia delle storie e la bellezza della cultura – sottolinea l'assessore Giuseppe Forastiero – tre mesi fitti di appuntamenti da vivere nei suggestivi spazi della nostra biblioteche, conoscere e condividere momenti di serenità. Una rassegna che anche quest'anno pensa a tutti, grandi e piccini».

Il cuore della programmazione autunnale è rappresentato dai «Mercoledì in Biblio», il ciclo di presentazioni letterarie con gli autori che si tiene tutti i mercoledì alle 21, nella sala della biblioteca, con ingresso libero e senza prenotazione, in occasione delle aperture straordinarie della biblioteca fino alle 23. Si comincia mercoledì 14 ottobre con un appuntamento dedicato alla memoria e ai giochi di un tempo.

Vincenzo Nicoletti presenta il volume «Infanzia al rione Lanera di Matera. I giochi», introdotto dall'assessore Forastiero e arricchito dal dialogo con la giornalista Francesca Vattiata; l'autore farà sperimentare al pubblico alcuni giochi tradizionali. La rassegna proseguirà poi mercoledì 21 ottobre con Andrea Bonfiglio e il suo libro «I terzini del popolo. Da Prato alla gloria: storia dei campioni dimenticati del pallone», in dialogo con Crystal Melisa Corrieri.

RISTORAZIONE E SOLIDARIETÀ

Un'esperienza di partecipazione attiva e di autonomia per i ragazzi della coop che segue i disabili